

*Il Giardino*



PARROCCHIA  
S. GAETANO DELLA PROVVIDENZA  
VIA OLMI 2, MELEGNANO  
02.9832048

**13 Dicembre 2020**

**“Nonostante tutto...**



**...è Natale”**

# Insieme per una storia migliore



In questa occasione della festa del patrono della Chiesa Ambrosiana, della città e della regione mi faccio voce della comunità cattolica per dire la nostra disponibilità e il nostro appello: sogniamo insieme, condividiamo con tutti il nostro sogno e la nostra visione, decidiamo insieme. Siamo alleati: questa terra, questa umanità ne hanno bisogno».

**S'intitola *Tocca a noi, tutti insieme*, il «Discorso alla città e alla diocesi» che l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, ha pronunciato per la solennità di Sant'Ambrogio.** Ed è una proposta di alleanza, quella lanciata dal presule, ad una città e una terra provate, più d'altre, dalla pandemia. Questa stessa pandemia, d'altronde ha «decretato» il «fallimento dell'individualismo». Da dove ripartire, allora, per «seminare speranza» e «scrivere una storia migliore»? Serve una visione condivisa i cui tratti fondamentali siano la famiglia, la vocazione alla fraternità, la fiducia che «aggiustare il mondo è possibile». Una «visione» che genera condivisione» nell'affrontare i compiti irrinunciabili» dell'educazione e della

costruzione della unità plurale. E che apre la via della «decisione». Del «tocca a noi». Una via che tante «donne e uomini di buona volontà» hanno testimoniato in tempo di pandemia, sottolinea Delpini tessendone l'elogio. Sono quelli che negli ospedali, nelle istituzioni, nelle scuole, nelle attività economiche, nelle parrocchie, hanno sentito «la responsabilità di far fronte comune, di moltiplicare l'impegno». **Ebbene: davanti al fallimento delle ideologie, dell'individualismo, del neoliberalismo, «tocca a noi recuperare le nostre radici, essere fieri della nostra identità originale e proporre una visione comune», afferma Delpini parlando dell'«umanesimo lombardo» e «ambrosiano», «tocca a noi in coerenza con la nostra cultura, elaborare una visione comune con i tratti di quella sapienza popolare, di quel pragmatismo operoso, di quel senso del limite e quella consapevolezza di responsabilità che sono alieni da ogni fanatismo, rassegnazione, conformismo ottuso, capaci di realismo, di serietà e onestà intellettuale, di senso dell'umorismo, di apertura verso l'altro e verso l'inedito».** Ad ascoltare Delpini in Basilica ci sono i rappresentanti delle istituzioni, a partire dal sindaco di Milano Giuseppe Sala e dal presidente della Regione, Attilio Fontana. Presenze contingentate, distanziamento e mascherina. Ma tradizione rispettata. Col saluto iniziale dell'abate di Sant'Ambrogio, monsignor Carlo Faccendini, a rilanciare la diagnosi

dell'emergenza sanitaria come «emergenza spirituale». Si è dovuto rinunciare, invece, all'incontro con le famiglie regionali e internazionali. Ma a loro ha fatto riferimento Delpini chiamando l'intera società milanese all'alleanza nella costruzione di una comunità plurale. Né «babilonia» né «integrazione forzata». Ed è «una forma di ottusità - sottolinea il presule – immaginare il fenomeno come una emergenza temporanea da risolvere con qualche forma di assistenza o di respingimento». Ebbene: **Milano e altri Comuni, in occasione delle elezioni di sindaci e consigli, «saranno chiamati nei prossimi mesi a dibattere pubblicamente del futuro prossimo, a immaginarlo e a costruirlo. Abbiamo la responsabilità di disegnare il futuro delle nostre città e della nostra società», e di «scegliere se essere vittime di una globalizzazione delle paure e degli scarti o protagonisti nell'edificazione di una comunità**

**plurale che pratici la cultura dell'incontro». Un'alleanza non meno urgente è quella «educativa». Si tratta di «riconoscere alla famiglia la libertà di educare i suoi figli» e, insieme, «sostenere un'opera educativa che sia un contributo al bene comune».**

La Chiesa diocesana, ricorda Delpini, è formata da «uomini e donne che sentono iscritta nella loro identità la persuasione che "tocca a noi!", perciò è in cammino». E con esperienze ecclesiali, come la promozione delle «comunità educanti» e l'attuazione degli orientamenti emersi dal Sinodo minore Chiesa dalle genti- si pensi al rilancio dei decanati - che può essere «stimolo per «percorsi analoghi anche nella società civile e può favorire un dialogo fecondo e fattive sinergie tra la comunità cattolica e le amministrazioni e istituzioni pubbliche».

*(Il testo integrale lo trovate sul sito della diocesi di Milano)*

*“Avvenire” di Lorenzo Rosoli*

---

## Natale anche nell'emergenza



In tutti gli italiani, più o meno credenti, alberga la scansione secondo cui il cristianesimo ha ritmato le stagioni: la primavera porta la Pasqua, l'inverno il Natale. Nell'ultimo anno la preparazione di questi eventi è stata segnata, sfigurata direi, dal divampare dell'epidemia.

La percezione è generale al punto che non sono i vescovi, ma gli intellettuali e i politici a offrire suggerimenti per

vivere in modo diverso le prossime festività. Di consigli ne abbiamo ricevuti, tanti e da più parti. Chi li dà non è certo mosso da cattive intenzioni. Eppure, soprattutto in questa seconda ondata, sembrano non riuscire a scalfire quel senso di impotenza che si sta oscuramente addensando al fondo del cuore. Il «tutto andrà bene» non campeggia più sui balconi, alcuni ragazzi sprofondano nelle loro stanze,

impauriti da quel mondo che un domani sarà loro compito ricostruire. Anche l'annuncio del Natale, addomesticato dalle norme sanitarie, risulterà incapace di accendere quella miccia di positività che ogni anno ha portato nei cuori? Come ha genialmente intuito l'arcivescovo Delpini, l'emergenza sanitaria sta rivelando un'«emergenza spirituale», ben più grave della prima, trasversale a generazioni, culture e religioni, di fronte alla quale ci si trova di primo acchito indifferenti ma, a essere onesti, del tutto impreparati. A questo tipo di emergenza non si può, infatti, rispondere solo con



slogan, consigli e norme, ma con l'umile disponibilità a riconfigurare niente di meno che la concezione della propria vita. Si tratta di riscoprire una verità che è sempre stata davanti agli occhi degli uomini più acuti: l'uomo non si basta da sé. Lo scriveva in modo efficace Gregorio di Nissa: «Nulla di quanto si ricerca nella vita nell'ambito del piacere raggiunge la pienezza. È come un vaso forato: si versa sempre qualcosa nel fondo del desiderio, senza riuscire a portare il desiderio alla sazietà». Ormai ci si è quasi abituati a credere che questa insaziabilità del desiderio, svelata come non mai dal frangente attuale, sia ascrivibile alla colpa di qualcuno: alla nostra fragilità emotiva, all'inesperienza dei politici, all'inefficacia delle misure economiche,

se non ai malefici di qualche oscuro potere. Ma una volta che fossimo pure riusciti a dare il ben servito agli errori di ciascuno, siamo sicuri che giungerebbero la pienezza del cuore e il gusto della vita? L'emergenza esistenziale consiste proprio nel non rendersi conto che questa insaziabilità e costitutiva dell'essere umano e le circostanze attuali con la loro imponderabilità non fanno altro che rendercelo più evidente, invitando al

realismo proprio di una concezione religiosa dell'esistenza. Per religiosa intendo la percezione che questa vita non si fa da sé e dipende da altro (o Altro] in ogni momento

del suo esistere: questo non è né una colpa, né un merito nostro, è innanzitutto un dato di fatto. Il recupero di questa dimensione religiosa della vita non è solo compito dei «sacerdoti laici» o delle agenzie psico-spirituali, ma di ogni uomo che sia lealmente in ascolto di sé e degli altri. Il richiamo alla religiosità autentica ci libererebbe da quel vittimismo recriminatorio e assetato di vendetta, ci ridesterebbe dal torpore nichilistico e scettico nei confronti di qualsiasi annuncio, e ci potrebbe finalmente far gustare soprattutto quest'anno il cuore del Natale: Dio che si fa uomo come noi per comunicarci che questa vita, così com'è, non sfuggerà mai dalle mani amorevoli del Padre.

*don Pierluigi Banna*



# Celebrazioni Natalizie

**24 DICEMBRE**

**Giovedì VIGILIA DI NATALE**

Ore 20.30 Santa Messa di Natale



**25 DICEMBRE**

**Venerdì NATALE DEL SIGNORE**

Sante Messe ore: 8.30 e 10.30

*(La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa)*

**26 DICEMBRE**

**Sabato SANTO STEFANO**

Ore 8.30 e 10.30 Santa Messa di Santo Stefano

*(la Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa)*

**27 DICEMBRE**

**DOMENICA - SAN GIOVANNI EVANGELISTA**

Sante Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00

**31 DICEMBRE**

Giovedì *(San Silvestro, papa)*

Ore 18.00

Messa Vigilare della circoncisione del Signore.  
*Ringraziamento di fine anno con il canto del «Te Deum» e Benedizione Eucaristica*



**1 GENNAIO**

**Venerdì CIRCONCISIONE DI GESÙ**

*(La Santa Messa delle ore 8.30 è sospesa)*

Sante Messe ore: 10.30 e 18.00

**3 GENNAIO**

**DOMENICA DOPO L'OTTAVA DI NATALE**

Sante Messe ore: 8.30 - 10.30 - 18.00

**5 GENNAIO**

Martedì

ore 18.00

Santa Messa Vigilare dell'Epifania

**6 GENNAIO**

**Mercoledì EPIFANIA DEL SIGNORE**

Sante Messe ore: 8.30 - 10.30 - 18.00





# Comunicazioni

**13 Dicembre**



**V<sup>a</sup> Domenica di Avvento** (Gv 1,19 -28)  
**"IL PRECURSORE"**

Raccolta di generi alimentari a lunga conservazione  
per le famiglie assistite dal Centro di Ascolto

**16 Dicembre**

**Mercoledì** (Commemorazione annuncio a San Giuseppe)

Ore 07.00

In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**

Ore 17.00

In Chiesa: Inizio **Novena** in preparazione al Natale

**17 Dicembre**

**Giovedì** (Feria prenatalizia I dell'Accolto)

**(La Messa delle ore 17.30 è anticipata al mattino alle 9.00)**

Ore 07.00

In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**

Ore 17.00

In Chiesa: **Novena** in preparazione al Natale

**18 Dicembre**

**Venerdì** (Feria prenatalizia II dell'Accolto)

Ore 07.00

In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**

Ore 17.00

In Chiesa: **Novena** in preparazione al Natale

Ore 18.00

In Chiesa: Incontro per adolescenti e giovani

**19 Dicembre**

**Sabato** (Feria prenatalizia III dell'Accolto)

Ore 07.00

In Basilica **Novena per adulti: S.Messa**

Ore 16.00 – 17.30

Confessioni



Nella messa delle ore 18.00 saranno benedette le  
bottigliette con l'acqua che potranno essere usate per la  
benedizione della famiglia al pranzo del Natale.

**20 Dicembre**

**VI<sup>a</sup> Domenica di Avvento** (Lc 1, 26-38a)  
**DIVINA MATERNITÀ DI MARIA**

*Durante le Sante Messe benedizione delle statuine di Gesù bambino*

<b>21 Dicembre</b>	<b>lunedì</b>	<i>(Feria prenatalizia IV dell'Accolto)</i>
Ore 07.00	In Basilica	<b>Novena per adulti: S.Messa</b>
Ore 17.00	In Chiesa:	<b>Novena</b> in preparazione al Natale
<b>22 Dicembre</b>	<b>Martedì</b>	<i>(Feria prenatalizia V dell'Accolto)</i>
Ore 07.00	In Basilica	<b>Novena per adulti: S.Messa</b>
Ore 17.00	In Chiesa:	<b>Novena</b> in preparazione al Natale
<b>23 Dicembre</b>	<b>mercoledì</b>	<i>(Feria prenatalizia IV dell'Accolto)</i>
Ore 07.00	In Basilica	<b>Novena per adulti: S.Messa</b>
Ore 17.00	In Chiesa:	<b>Novena</b> in preparazione al Natale



## Calendario Confessioni

### A San Gaetano: Mercoledì 16 /12

dalle ore 17.45 alle 19.15 confessioni per i ragazzi delle Medie

### A San Gaetano: Sabato 19 /12

dalle ore 16.00 alle 17.30 confessioni

### A San Gaetano: Lunedì 21/12

dalle ore 9.30 alle 10.30 e dalle ore 17.45 alle 19.00 confessioni

dalle ore 20.30 Celebrazione penitenziale comunitaria.

Sono invitati **adolescenti e giovani** (saranno presenti più sacerdoti)

### A San Giovanni Battista: Martedì 22 /12

dalle ore 20.30 Celebrazione Penitenziale Comunitaria per adulti  
(saranno presenti più sacerdoti)

### A San Gaetano: Martedì 22 /12

dalle ore 9.30 alle 10.30 e dalle ore 17.45 alle 19.00 confessioni

### A San Gaetano: Giovedì 24 /12 VIGILIA

dalle ore 9.00 alle 11.30 e dalle ore 15.00 alle 18.00 confessioni

## CELEBRAZIONI BATTESIMALI

Il Battesimo sarà amministrato in Domenica alle ore 15.00  
secondo questo calendario:

10 Gennaio: (*domenica del Battesimo di Gesù*)

25 Aprile: (*ultima domenica del mese*)

30 Maggio: (*ultima domenica del mese*)



## CORSO FIDANZATI

Nella seconda metà di gennaio 2021  
inizierà corso fidanzati.

Sono nove incontri alla sera dalle 21.00  
nel giorno di martedì o di mercoledì.

Iscrizioni presso la Segreteria parrocchiale



## AVVENTO DI CARITA'

Nel tempo di Avvento siamo invitati, attraverso qualche sacrificio a sostenere opere di carità. Per questo Avvento abbiamo deciso di contribuire ai bisogni del "CENTRO DI ASCOLTO" della nostra comunità pastorale che assiste circa 150 famiglie con distribuzione di pacchi viveri, pagamento utenze e altri aiuti.

8 Dicembre  
anniversari  
di matrimonio



Buon Natale

Email: [pargaetano@gmail.com](mailto:pargaetano@gmail.com)

Sito: [www.sangaetanomelegnano.it](http://www.sangaetanomelegnano.it)

Vicario parrocchiale tel. 338.868807